

CORSO

“I Nuovi Principi di Revisione: Impatto sui bilanci 2015”

ISA E BILANCI IFRS: Caratteristiche e Peculiarità

Prof. Roberto Maglio
Dott. Nicola Taranto

Napoli, 20 novembre 2015



PREMESSE

APPLICAZIONE IFRS

L'applicazione dei principi contabili internazionali è obbligatoria per i seguenti soggetti:

- società quotate;
- società aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico;
- istituti di credito e intermediari finanziari sottoposti a vigilanza della Banca d'Italia;
- società finanziarie capogruppo dei gruppi bancari;
- società di intermediazione mobiliare (SIM) e capogruppo dei gruppi di SIM;
- società di gestione del risparmio (SGR);
- intermediari finanziari;
- istituti di moneta elettronica (IMEL) e di pagamento;
- per le imprese di assicurazione l'obbligo è limitato alle sole società emittenti strumenti finanziari quotati e che non redigono il bilancio consolidato.

APPLICAZIONE IFRS

L'intervento, previsto all'art. 20, comma 2, D.L. n. 91/2014, è teso a consentire l'utilizzo dei principi contabili internazionali da parte delle «*società chiuse*» con la conseguenza che tali principi saranno applicabili in via facoltativa da parte di tutti i soggetti, con la sola esclusione di quelli che possono redigere il bilancio in forma abbreviata.

Si ricorda che gli IAS/IFRS sono principi contabili approvati dall'International Accounting Standard Board (IASB), adottati ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002. L'applicazione dei principi contabili internazionali in ambito europeo è volta ad armonizzare l'informativa finanziaria presentata dalle società, garantendo per questa via un maggior livello di trasparenza e comparabilità dei bilanci.

Sul piano nazionale, i principi contabili internazionali sono stati recepiti nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 38/2005, contenente una serie di disposizioni tese ad armonizzare l'applicazione dei principi in oggetto con la normativa fiscale interna in materia di reddito d'impresa. Il provvedimento, in particolare, ha distinto tra soggetti obbligati a redigere il bilancio d'esercizio e consolidato sulla base dei principi contabili internazionali e soggetti cui è attribuita la facoltà di applicare gli IAS/IFRS per la redazionale del bilancio.

APPLICAZIONE IFRS

L'applicazione degli IAS/IFRS è invece possibile, su base facoltativa, per le società incluse in un bilancio consolidato redatto secondo tali principi, nonché per le società che redigono il bilancio consolidato. Sono invece escluse dall'applicazione degli IAS/IFRS le società di capitali ammesse alla redazione del bilancio in forma abbreviata (ex. art. 2435-bis c.c.), le società di persone e le imprese individuali.

Per le società diverse da quelle indicate, l'art. 4 comma 6, D.Lgs. n. 38/2005, consentiva di fruire di tale facoltà a decorrere dall'esercizio che sarebbe stato individuato con un apposito decreto interministeriale. Tuttavia, tale decreto (di competenza congiunta dei Ministeri dell'Economia e della Giustizia) non è stato mai emanato, con conseguente inoperatività della disposizione.

Ciò premesso, l'art. 20, comma 2, del D.L. 91/2014, con una modifica del citato art. 4, comma 6, elimina il riferimento al previsto decreto interministeriale, consentendo pertanto alle società diverse da quelle obbligate o che possono applicare i principi contabili internazionali, non incluse in un bilancio consolidato, di redigere il bilancio d'esercizio in conformità agli IAS/IFRS senza dover attendere la relativa disposizione autorizzativa.

ISA Considerazioni su temi contabili (Audizione Assirevi del 2 luglio 2015)

Tra le tematiche di primaria importanza affrontate nell'ambito dell'applicazione degli ISA vi è anche certamente quella afferente all'ammodernamento dell'attuale quadro contabile, che è stato avvicinato al *framework* degli IAS/IFRS. Si ritiene condivisibile l'introduzione nella normativa nazionale delle disposizioni della Direttiva Contabile finalizzate al predetto avvicinamento, rendendo molte di tali novità obbligatorie quantomeno per le imprese più grandi di quelle che possono redigere i bilanci in forma abbreviata: si pensi, ad esempio, alla valutazione dei derivati al *fair value*, all'introduzione del criterio del costo ammortizzato, all'introduzione del rendiconto finanziario come prospetto obbligatorio del bilancio. Peraltro, la rappresentazione delle azioni proprie come voce negativa del patrimonio netto risulta una novità applicabile a qualsiasi impresa, indipendentemente dalla dimensione.

ISA 710

INFORMAZIONI COMPARATIVE

ISA 710 Informazioni Comparative Intro

Il principio tratta della responsabilità del revisore relativamente alle informazioni comparative nella revisione contabile del bilancio. Il principio dopo aver puntualizzato che le informazioni comparative riguardano sia i dati contabili che le informazioni, in particolare identifica due differenti approcci di massima agli obblighi di reportistica del revisore rispetto alle informazioni comparative:

- Approccio dei dati corrispondenti
- Approccio del bilancio comparativo

Nell'ordinamento italiano, l'approccio agli obblighi di reportistica del revisore rispetto alle informazioni comparative è normalmente quello dei dati corrispondenti. Infatti per i quadri normativi sull'informazione finanziaria prescritti dal legislatore italiano e indicati nell'ISA n° 200, il bilancio presenta i dati e le informazioni relativi al precedente esercizio nei prospetti e nelle relative note con la finalità di agevolare la comprensione del bilancio dell'esercizio corrente (approccio dei dati corrispondenti).

Qualora i dati e le informazioni abbiano invece l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio del precedente periodo amm.vo in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria, l'approccio è invece quello del «bilancio comparativo».

ISA 710 Informazioni Comparative Obiettivi

Il principio dopo aver chiarito la natura delle informazioni comparative, prevede che gli obiettivi del revisore siano:

- Acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati per valutare se le informazioni comparative incluse nel bilancio state presentate, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni sulle informazioni comparative previste dal quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile;
- Emettere una relazione di revisione in conformità ai propri obblighi di reportistica
- Acquisire una specifica attestazione scritta in merito ad eventuali rideterminazioni effettuate per correggere un errore significativo contenuto nel bilancio dell'esercizio precedente che influisca sulle informazioni comparative
- Qualora le informazioni comparative siano fornite come «dati corrispondenti» così come previsto dall'ordinamento italiano il revisore normalmente non fa riferimento ad essi nella relazione di revisione contabile, in quanto quest'ultima si riferisce al bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso, che include anche i dati corrispondenti

ISA 710 Informazioni Comparative Obiettivi (relazioni)

- :Nel caso in cui la relazione di revisione relativa all'esercizio precedente conteneva un giudizio diverso da un giudizio senza modifica e l'aspetto che aveva originato la ,modifica al giudizio non è stato risolto il revisore deve esprimere un giudizio con modifica sul bilancio relativo all'esercizio in esame
- Nel caso in cui l'aspetto che aveva originato una modifica al giudizio è stato risolto e correttamente contabilizzato o oggetto di appropriata informativa non è necessario nella relazione di revisione dell'esercizio in esame far riferimento alla modifica nella relazione di revisione dell'esercizio precedente
- Nei casi in cui la relazione di revisione sull'esercizio precedente conteneva un giudizio con modifica, l'aspetto che aveva dato origine alla modifica potrebbe non essere pertinente ai dati dell'esercizio in esame, tuttavia sul bilancio dell'esercizio in esame il revisore potrebbe esprimere un giudizio diverso da uno senza modifica a causa degli effetti o dei possibili effetti dell'aspetto irrisolto (sulla comparabilità dei dati in esame con quelli corrispondenti. Esempio Appendice 2)
- Se sul bilancio dell'esercizio precedente era stato emesso un giudizio senza modifica e il revisore acquisisce elementi probativi sul fatto che tale bilancio conteneva un errore significativo e i dati corrispondenti non sono correttamente rideterminati o non viene fornita adeguata informativa a riguardo, il revisore deve esprimere nella relazione di revisione sul bilancio dell'esercizio in esame un giudizio con rilievi o un giudizio negativo con riferimento ai dati corrispondenti in esso contenuti. Nel caso in cui i dati corrispondenti sono stati correttamente rideterminati o ne è stata data un appropriata informativa nel bilancio dell'esercizio in esame, la relazione di revisione può includere un richiamo d'informativa.¹⁰

ISA 710 Informazioni Comparative Obiettivi (relazione)

- :
- Nel caso in cui il bilancio dell'esercizio precedente era stato revisionato da un altro revisore, il revisore deve includere nella propria relazione un paragrafo relativo ad altri aspetti in cui dichiara che il bilancio dell'esercizio precedente era stato sottoposto a revisione contabile da altro revisore e riportare la tipologia espressa dal precedente revisore, nonché la data di detta relazione.
 - Nel caso in cui il bilancio dell'esercizio precedente non era stato oggetto di revisione contabile, il revisore nella propria relazione di revisione deve includere un paragrafo relativo ad altri aspetti in cui dichiara che i dati corrispondenti non sono stati sottoposti a revisione contabile. Il revisore in base a quanto previsto dall'ISA Italia n° 510 deve comunque acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati sul fatto che i saldi di apertura non contengano errori che influiscano significativamente sul bilancio dell'esercizio in esame.

ISA 710 vs Comunicazione Consob

Il principio è sostanzialmente innovativo in quanto l'argomento delle informazioni comparative non era trattato in modo esaustivo ne da Consob (comunicazione n° 99088450 del 1 dicembre 1999 sulle modalità di redazione della relazione di revisione) nei vari Documenti di ricerca Assirevi sul tema (es. DDR Assirevi n°90/107/138).

La comunicazione Consob prevedeva unicamente che «per quanto riguarda infine i dati dell'esercizio precedente, si fa esplicito rinvio alla relazione della società di revisione relativa al precedente esercizio eventualmente emessa» e negli esempi di relazione allegati alla comunicazione a conclusione del secondo paragrafo della stessa, quello relativo alla natura e portata della revisione contabile veniva inserita la frase «per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, di fa riferimento alla relazione da noi emessa (o da altro revisore in data...).

Tale impostazione che nella Commissione Consob era destinata solo alle relazioni di revisione emesse ai sensi dell'art 156 del TUF (e quindi alla revisione dei bilanci quotate con IFRS) è stata seguita da Assirevi e dalla prassi in generale anche per le relazioni di revisione di tutte le altre imprese emesse ai sensi dell'art 2409 ter del CC.e con gli opportuni adattamenti, per le relazioni emesse a titolo volontario.

ISA 710 Vs Comunicazione Consob

La finalità del paragrafo era quella di chiarire che in un quadro normativo sull'informativa finanziaria come quello previsto dall'ordinamento italiano basato come detto sul concetto dei «dati corrispondenti», la responsabilità del revisore è sul bilancio dell'esercizio oggetto di revisione contabile, in quanto i dati e le informazioni relative all'esercizio precedente sono presentati come parte integrante del bilancio dell'esercizio in esame e sono destinati unicamente ad essere letti in relazione ai dati e alle informazioni relativi all'esercizio in esame. Conseguentemente il giudizio contenuto nella relazione di revisione riguarda unicamente l'esercizio in esame e nn l'esercizio precedente. (quasi a richiamare una limitazione responsabilità).

Nel corso del tempo il suddetto paragrafo ha subito degli adattamenti da parte della prassi professionale che aveva sviluppato fraseologie del tipo: «il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente che non sono stati assoggettati a revisione contabile» oppure «il bilancio presenta a fini comparativi i dati dell'esercizio precedente che non sono stati assoggettati a revisione contabile, pertanto il giudizio espresso nella presente relazione non si estende a tali dati». Nel caso di impresa di nuova costituzione invece la prassi ha ritenuto non necessario inserire il riferimento alle informazioni comparative nel secondo paragrafo della relazione suggerendo altresì di valutare l'opportunità di inserimento di un richiamo d'informativa sulle circostanze oppure in alternativa di inserire nel primo paragrafo del termine «nuovo» riferito al bilancio.

ISA 710 e IFRS

Con l'introduzione degli IFRS si è reso necessario adeguare l'impostazione al diverso quadro normativo sull'informazione finanziaria che, diversamente da quanto previsto per la normativa italiana, prevede la rideterminazione delle informazioni comparative in presenza di correzioni di errori, cambiamenti di principi contabili e finalizzazioni della contabilizzazione provvisoria di aggregazioni aziendali..

Conseguentemente Assirevi, oltre a modificare il paragrafo sui comparativi eliminando il passaggio «secondo quanto richiesto dalla legge» in quanto le informazioni comparative sono richieste già dagli IFRS ha emesso uno specifico documento di ricerca sul trattamento della modifica delle informazioni comparative (DDR Assirevi n° 154), in cui tra l'altro si fornivano degli esempi di paragrafi sulle informazioni comparative sia nel caso la rideterminazione comportasse la necessità di presentazione dello stato patrimoniale alla data d'inizio dell'esercizio precedente (es FTA) sia nel caso tale presentazione non fosse necessaria.

Per completezza segnaliamo che nel periodo di adozione degli IFRS nel contesto italiano Assirevi aveva emesso una serie di documenti relativi alla transizione agli IFRS in cui si fornivano suggerimenti su come adattare il paragrafo sulle informazioni comparative per tener conto del fatto che i dati comparativi redatti in base agli IFRS non corrispondevano con i bilanci dell'esercizio precedente redatti in base agli OIC (Vedi DDR Assirevi n°91/91 bis/93/98)

ISA 710 «Novità»

Principali Novità dell'ISA 710:

- Il non assoggettamento del bilancio dell'esercizio precedente a revisione contabile o l'assoggettamento a revisione contabile da parte di un altro revisore (in entrambi i casi è previsto l'inserimento nella relazione di revisione di un paragrafo relativo ad altri aspetti);
- L'emissione sul bilancio dell'esercizio precedente di una relazione di revisione contenente un giudizio diverso da uno senza modifica e l'aspetto che ha dato origine alla modifica non è stato risolto e gli effetti o i possibili effetti sul bilancio dell'esercizio in esame sono ancora significativi o non più significativi, ma richiedono un giudizio diverso da uno senza modifica a causa degli effetti o dei possibili effetti dell'aspetto irrisolto sulla comparabilità dei dati di bilancio dell'esercizio in esame con i dati corrispondenti (in entrambi i casi è previsto l'inserimento di un paragrafo nella relazione «elementi alla base del giudizio con rilievi prima del paragrafo del giudizio)
- Situazioni in cui in presenza di un errore significativo nel bilancio dell'esercizio precedente non rilevato nella relativa relazione di revisione e di una mancata rideterminazione dei dati corrispondenti o di una mancata informativa a riguardo, il revisore esprime un giudizio diverso da uno senza modifica sul bilancio dell'esercizio in esame con riferimento ai dati corrispondenti in esso contenuti.

ISA 710 Esempio PL Restated

| | 2015 | 2014 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|------------------|
| | | Restated* |
| Notes | €000 | €000 |
| Profit for the year | 8,230 | 6,459 |
| Other comprehensive income | | |
| <i>Other comprehensive income to be reclassified to profit or loss in subsequent periods (net of tax):</i> | | |
| Net gain on hedge of a net investment | 195 | – |
| Exchange differences on translation of foreign operations | (246) | (117) |
| Net (loss)/gain on cash flow hedges | <u>24</u> (512) | 24 |
| Net (loss)/gain on available-for-sale financial assets | <u>24</u> (40) | 2 |
| Net other comprehensive loss to be reclassified to profit or loss in subsequent periods | <u>(603)</u> | <u>(91)</u> |
| <i>Other comprehensive income not to be reclassified to profit or loss in subsequent periods (net of tax):</i> | | |
| Remeasurement gains (losses) on defined benefit plans | <u>29</u> 257 | (273) |
| Revaluation of land and buildings | <u>16</u> 592 | – |
| Net other comprehensive income/(loss) not to be reclassified to profit or loss in subsequent periods | <u>849</u> | <u>(273)</u> |
| Other comprehensive income/(loss) for the year, net of tax | <u>246</u> | <u>(364)</u> |
| Total comprehensive income for the year, net of tax | <u>8,476</u> | <u>6,095</u> |
| Attributable to: | | |
| Equity holders of the parent | 8,188 | 5,856 |
| Non-controlling interests | 288 | 239 |
| | <u>8,476</u> | <u>6,095</u> |

ISA 710 Esempio BS Restated

Consolidated statement of financial position

as at 31 December 2015

| | Notes | 2015 | 2014 | As at |
|-----------------------------------------------------------------------|-------|----------------|----------------|-----------------------------|
| | | €000 | Restated* | 1 January 2014 Restated* |
| | | | €000 | €000 |
| Assets | | | | |
| Non-current assets | | | | |
| Property, plant and equipment | 16 | 32,979 | 24,329 | 18,940 |
| Investment properties | 17 | 8,893 | 7,983 | 7,091 |
| Intangible assets | 18 | 6,019 | 2,461 | 2,114 |
| Investment in an associate and a joint venture | 9,10 | 3,187 | 2,516 | 1,878 |
| Non-current financial assets | 20 | 6,425 | 3,491 | 3,269 |
| Deferred tax assets | 14 | 383 | 365 | 321 |
| | | 57,886 | 41,145 | 33,613 |
| Current assets | | | | |
| Inventories | 21 | 23,762 | 24,585 | 26,563 |
| Trade and other receivables | 22 | 25,672 | 22,290 | 24,037 |
| Prepayments | | 244 | 165 | 226 |
| Other current financial assets | 20 | 551 | 153 | 137 |
| Cash and short-term deposits | 23 | 17,112 | 14,916 | 11,066 |
| | | 67,341 | 62,109 | 62,029 |
| Assets held for distribution | 13 | 13,554 | - | - |
| | | 80,895 | 62,109 | 62,029 |
| Total assets | | 138,781 | 103,254 | 95,642 |
| Equity and liabilities | | | | |
| Equity | | | | |
| Issued capital | 24 | 21,888 | 19,388 | 19,388 |
| Share premium | 24 | 4,780 | 80 | - |
| Treasury shares | 24 | (508) | (654) | (774) |
| Other capital reserves | 24 | 1,171 | 864 | 566 |
| Retained earnings | | 34,002 | 27,885 | 22,838 |
| Other components of equity | | (1,059) | (512) | (421) |
| Reserves of a disposal group held for distribution | 13 | 46 | - | - |
| Equity attributable to equity holders of the parent | | 60,320 | 47,051 | 41,597 |
| Non-controlling interests | | 2,410 | 740 | 208 |
| Total equity | | 62,730 | 47,791 | 41,805 |
| Non-current liabilities | | | | |
| Interest-bearing loans and borrowings | 20 | 20,346 | 21,703 | 19,574 |
| Other non-current financial liabilities | 20 | 806 | - | - |
| Provisions | 26 | 1,950 | 77 | 60 |
| Government grants | 27 | 3,300 | 1,400 | 795 |
| Deferred revenue | 28 | 196 | 165 | 174 |
| Net employee defined benefit liabilities | 29 | 3,050 | 2,977 | 2,526 |
| Other liabilities | | 263 | 232 | 212 |
| Deferred tax liabilities | 14 | 2,931 | 1,089 | 1,083 |
| | | 32,842 | 27,643 | 24,424 |
| Current liabilities | | | | |
| Trade and other payables | 31 | 19,444 | 20,730 | 19,850 |
| Interest-bearing loans and borrowings | 20 | 2,460 | 2,775 | 4,555 |
| Other current financial liabilities | 20 | 3,040 | 303 | 303 |
| Government grants | 27 | 149 | 151 | 150 |
| Deferred revenue | 28 | 220 | 200 | 190 |
| Income tax payable | | 3,511 | 3,563 | 4,325 |
| Provisions | 26 | 850 | 98 | 40 |
| Non-cash distribution liability | 25 | 410 | - | - |
| | | 30,084 | 27,820 | 29,413 |
| Liabilities directly associated with the assets held for distribution | 13 | 13,125 | - | - |
| | | 43,209 | 27,820 | 29,413 |
| Total liabilities | | 76,051 | 55,463 | 53,837 |
| Total equity and liabilities | | 138,781 | 103,254 | 95,642 |

* Certain amounts shown here do not correspond to the 2014 financial statements and reflect adjustments made, refer to Note 2.5.

ISA 710 e IAS 1

Commentary

IAS 1 requires an entity to present a statement of financial position at the beginning of the earliest comparative period when: it applies an accounting policy retrospectively; it makes a retrospective restatement of items in its financial statements; or when it reclassifies items in its financial statements (IAS 1.10(f)), and the change has a material effect on the statement of financial position. In these situations, IAS 1.40A states that an entity must present, at a minimum, three statements of financial position, two of each of the other statements and the related notes. The three statements of financial position include the statement of financial position as at the current annual period year end, the statement of financial position as at the previous annual period year end, and the statement of financial position as at the beginning of the previous annual period ('the opening balance sheet', often referred to as the 'third balance sheet'). As the Group has restated the financial statements to retrospectively correct an error, the Group has included a third balance sheet as at 1 January 2014. However, the notes related to the third balance sheet are not required, nor are additional statements of profit or loss and OCI, changes in equity or cash flows (IAS 1.40C).

There is no specific requirement to identify adjustments made retrospectively on the face of the financial statements, except for the effect of a retrospective application or restatement on each component of equity (IAS 1.106(b)). IAS 8 requires details to be given only in the notes. By labelling the comparatives as 'Restated', the Group illustrates how an entity may supplement the requirements of IAS 8 so that it is clear to the user that adjustments to the amounts in prior financial statements have been reflected in the comparative periods as presented in the current period financial statements. It should be noted that the fact that the comparative information is restated does not necessarily mean that there were errors and omission in the previous financial statements. Restatements may also arise due to other instances, for example, retrospective application of a new accounting policy.

In accordance with IAS 1.60, the Group has presented current and non-current assets, and current and non-current liabilities, as separate classifications in the statement of financial position. IAS 1 does not require a specific order of the two classifications. The Group has elected to present non-current assets and liabilities before current assets and liabilities. IAS 1 requires entities to present assets and liabilities in order of liquidity when this presentation is reliable and more relevant.

ISA 710 e IFRS 8.22 a) SR

| Year ended 31 December 2015 | Fire prevention equipment | Electronics | Investment properties | Total segments | Adjustments and eliminations | Consolidated | |
|--------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|---------------|--------------------------|-------------------|------------------------------------|----------------|----------------------------|
| | €000 | €000 | €000 | €000 | €000 | €000 | |
| Revenue | | | | | | | |
| External customers | 139,842 | 69,263 | 1,404 | 210,509 | (30,047) | 180,462 | IFRS 8.23(a) |
| Inter-segment | – | 7,465 | – | 7,465 | (7,465) | – | IFRS 8.23(b) |
| Total revenue | 139,842 | 76,728 | 1,404 | 217,974 | (37,512) | 180,462 | |
| Income/(expenses) | | | | | | | |
| Depreciation and amortisation | (3,533) | (389) | – | (3,922) | – | (3,922) | IFRS 8.23(e) |
| Goodwill impairment (Note 19) | – | (200) | – | (200) | – | (200) | IFRS 8.23(i) IAS 36.129 |
| Impairment on AFS financial assets (Note 20.1) | (111) | – | – | (111) | – | (111) | |
| Share of profit of an associate and a joint venture (Notes 9,10) | 671 | – | – | 671 | – | 671 | IFRS 8.23(g) |
| Segment profit | 9,576 | 2,968 | 321 | 12,865 | (1,757) | 11,108 | IFRS 8.23 |
| Total assets | 56,574 | 44,814 | 18,467 | 119,855 | 18,926 | 138,781 | IFRS 8.23 |
| Total liabilities | 19,035 | 7,252 | 4,704 | 30,991 | 45,060 | 76,051 | IFRS 8.23 |

| Year ended 31 December 2015 | Fire prevention equipment | Electronics | Investment properties | Total segments | Adjustments and eliminations | Consolidated | |
|----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|-------------|--------------------------|-------------------|------------------------------------|--------------|--------------|
| | €000 | €000 | €000 | €000 | €000 | €000 | |
| Other disclosures | | | | | | | |
| Investments in an associate and a joint venture (Notes 9,10) | 3,187 | – | – | 3,187 | – | 3,187 | IFRS 8.24(a) |
| Capital expenditure | 18,849 | 2,842 | 1,216 | 22,907 | – | 22,907 | IFRS 8.24(b) |

ISA 710 e IFRS 8.22 a)

| Year ended 31 December 2014 | Fire prevention equipment Restated* | Electronics | Investment properties | Total segments | Adjustments and eliminations | Consolidated Restated* | |
|---------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|---------------|--------------------------|-------------------|------------------------------------|---------------------------|------------------------------|
| | €000 | €000 | €000 | €000 | €000 | €000 | |
| Revenue | | | | | | | |
| External customers | 121,905 | 66,621 | 1,377 | 189,903 | (29,438) | 160,465 | IFRS 8.23(a) |
| Inter-segment | - | 7,319 | - | 7,319 | (7,319) | - | IFRS 8.23(b) |
| Total revenue | 121,905 | 73,940 | 1,377 | 197,222 | (36,757) | 160,465 | |
| Income/(expenses) | | | | | | | |
| Depreciation and amortisation | (2,460) | (472) | - | (2,932) | (324) | (3,256) | IFRS 8.23(e) |
| Impairment of property, plant and equipment (Note 16) | (301) | - | - | (301) | - | (301) | IFRS 8.23(i) IAS 36.129 |
| Share of profit of an associate and a joint venture (Notes 9,10) | 638 | - | - | 638 | - | 638 | IFRS 8.23(g) |
| Segment profit | 4,387 | 5,396 | 314 | 10,097 | (1,217) | 8,880 | IFRS 8.23 |
| Total assets | 50,747 | 40,409 | 9,887 | 101,043 | 2,211 | 103,254 | IFRS 8.23 |
| Total liabilities | 20,325 | 4,066 | 1,688 | 26,079 | 29,384 | 55,463 | IFRS 8.23 |
| Other disclosures | | | | | | | |
| Investments in an associate and a joint venture (Notes 9, 10) | 2,516 | - | - | 2,516 | - | 2,516 | IFRS 8.24(a) IFRS 8.24(b) |
| Capital expenditure | 5,260 | 4,363 | 1,192 | 10,815 | - | 10,815 | |

* Certain amounts shown here do not correspond to the 2014 financial statements and reflect adjustments made, refer to [Note 2.5](#).

ISA 710 e IFRS 8.22 a)

Commentary

IFRS 8.22(a) requires entities to disclose factors used to identify the entity's reportable segments, including the basis of organisation, such as factors considered in determining aggregation of operating segments. Operating segments often exhibit similar long-term financial performance if they have similar economic characteristics. For example, similar long-term average gross margins for two operating segments would be expected if their economic characteristics were similar. Two or more operating segments may be aggregated into a single operating segment if the segments have similar economic characteristics, and the segments are similar in each of the following respects:

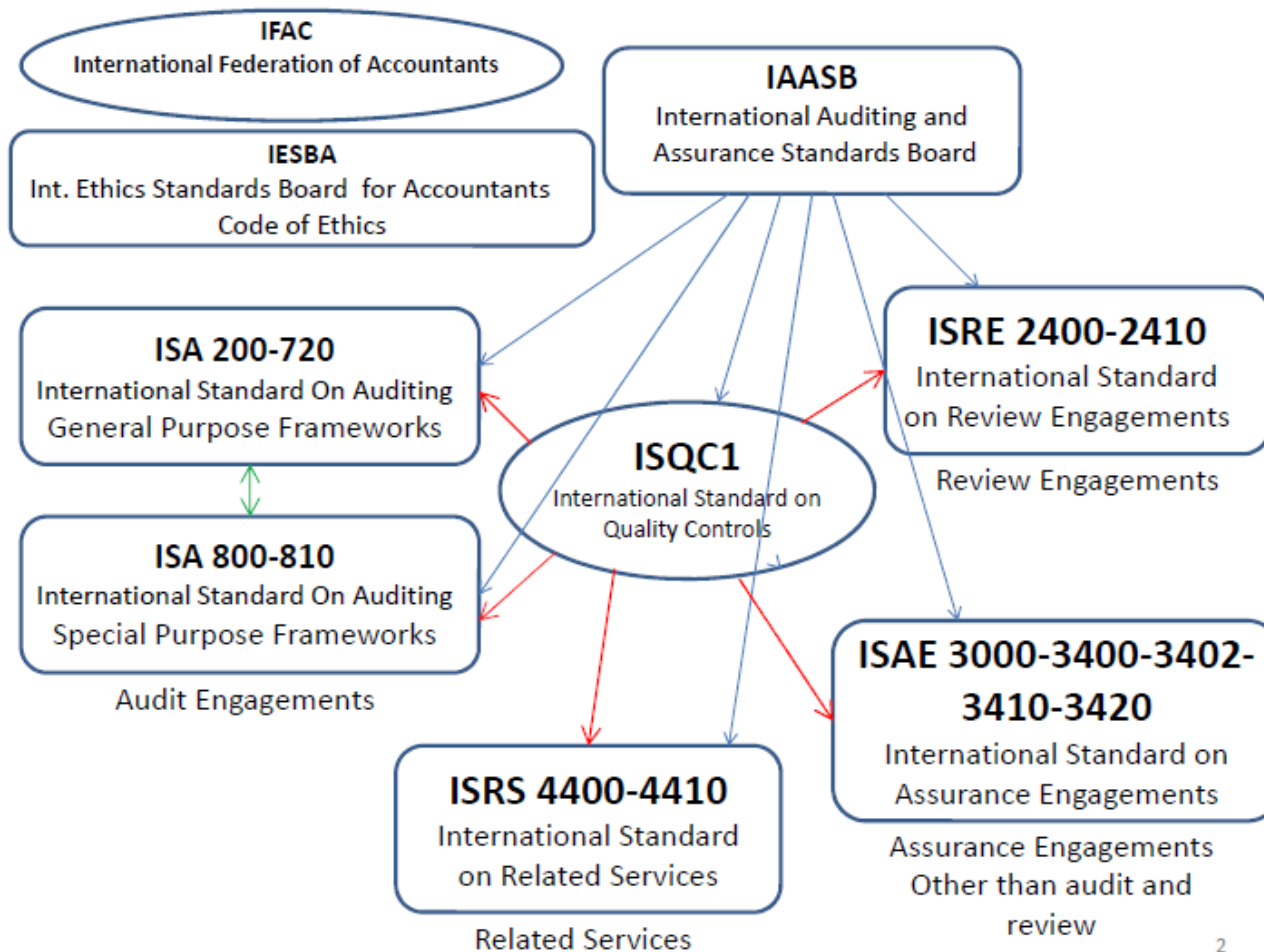
- (a) the nature of the products and services;
- (b) the nature of the production processes;
- (c) the type or class of customer for their products and services;
- (d) the methods used to distribute their products or provide their services; and
- (e) if applicable, the nature of the regulatory environment, for example, banking, insurance or public utilities.

This analysis requires significant judgement as to the circumstances of the entity. The Group does not have any operating segments that are aggregated, but, if it had, disclosures about the basis for aggregation must be made.

ISRE 2410

REVIEW OF INTERIM FINANCIAL INFORMATION PERFORMED BY INDEPENDENT AUDITOR OF THE ENTITY

ISQC1 e ISRE 2410



ISRE 2410

Lo scopo di questo principio è di stabilire regole standard e trattare della responsabilità del revisore quando un svolge un incarico di review (“revisione limitata”) su unbilancio o una situazione economico-finanziaria ad una data intermedia (ad es. una situazione semestrale) e di definire la forma e il contenuto della relazione che il revisore emetterà al termine della review.

Un bilancio o una situazione intermedia sono informazioni finanziarie predisposte, in accordo al framework o alle normative di riferimento, per un periodo temporale più breve rispetto all’esercizio dell’impresa.

PRINCIPI GENERALI DI UN INCARICO DI REVIEW di UN BILANCIO O SITUAZIONE INTERMEDIA

I principi generali sono riconducibili a quelli stabiliti per le review di un bilancio (conformità con i principi definiti dall'IFAC, in termini di indipendenza, integrità, obiettività, competenza, riservatezza, comportamento e standard tecnici). Il revisore, nello svolgimento del lavoro, non fa riferimento agli ISA, ma solo all'ISRE 2410

OBIETTIVO di UN INCARICO DI REVIEW SU UN BILANCIO O UNA SITUAZIONE INTERMEDIA

Finalità di tale incarico è che il revisore possa essere in grado, sulla base della review svolta, di esprimere come conclusione che nulla è giunto alla sua attenzione che gli faccia ritenere che il bilancio o la situazione intermedia non sia stato predisposto, in tutti gli aspetti significativi, in accordo con il “framework” (es ifrs) di informativa finanziaria di riferimento.

TERMINI DELL'INCARICO DI REVIEW SU BILANCIO O SITUAZIONE INTERMEDIA

Il revisore deve concordare con il cliente i termini dell'incarico, in forma scritta (lettera di incarico); la lettera di incarico deve includere i punti chiave del lavoro e deve servire come base per la pianificazione del lavoro da parte del revisore.

Deve inoltre chiarire in modo da evitare ogni possibile malinteso i limiti del lavoro di review rispetto ad una revisione completa (audit) ed il fatto che la relazione che verrà emessa non rappresenta una relazione di revisione (audit opinion).

TERMINI DELL'INCARICO DI REVIEWSU SITUAZIONE INTERMEDIA

(cont.)

La lettera di incarico deve includere:

- L'obiettivo del lavoro di review
- La responsabilità della direzione per il bilancio/situazione intermedia
- La responsabilità della direzione per l'implementazione e l'operatività del controllo interno relativo alla predisposizione del bilancio/situazione intermedia
- L'assenza di restrizioni da parte della direzione all'accesso a registrazioni, documenti o altre informazioni necessarie alla review
- Uno standard della relazione che ci si aspetta di emettere
- Il consenso della direzione all'emissione di un'attestazione scritta a conferma di tutto quanto ottenuto o comunicato verbalmente nel corso della review

PROCEDURE PER UNA REVIEW DI UN BILANCIO O DI UNA SITUAZIONE INTERMEDIA

Il revisore deve ottenere una comprensione dell'impresa e del suo ambiente e sistema di controllo interno

Il revisore deve ottenere una comprensione dell'impresa (incluso ambiente e sistema di controllo interno) in misura sufficiente a pianificare e effettuare così da:

- Identificare le tipologie possibili di errori significativi e considera le probabilità del loro avverarsi
- Selezionare le procedure di review che forniranno al revisore la base per la relazione

Il revisore che ha già effettuato la revisione del bilancio annuale dell'impresa in anni precedenti deve aver ottenuto, come richiesto dall'ISA 315, adeguata comprensione dell'attività dell'impresa, del suo ambiente di controllo e del suo sistema di controllo interno. Quando il revisore svolge l'incarico di una review a data intermedia, effettua un aggiornamento di tale comprensione, tenendo conto che il sistema di controlli che sovrintende alla preparazione delle situazioni a data intermedia può differire da quello su dati annuali

Colloqui con la direzione aziendale

Il revisore che sia stato appena incaricato della revisione contabile di un'impresa e che debba effettuare la review di una situazione intermedia (ad es. la situazione semestrale) senza aver ancora effettuato la revisione del bilancio annuale deve comunque ottenere, al fine di pianificare e svolgere la review, un'adeguata comprensione dell'attività dell'impresa, del suo ambiente di controllo e del suo sistema di controllo interno. Tale attività può essere pianificata in modo da essere utilizzata o servire come base per la successiva revisione del bilancio annuale

Una review di norma non richiede testing delle transazioni e delle registrazioni contabili né richieste di conferme da terzi.

Le procedure che il revisore effettua sono principalmente colloqui con la direzione ed altro personale, analisi comparative ed altre procedure quali la lettura di verbali degli organi sociali e amministrativi, dei bilanci e di altra informativa finanziari intermedia disponibile.

Le procedure applicabili ad una review a data intermedia sono sostanzialmente simili a quelle per una review su un bilancio annuale.

Cause e Passività per contenziosi

Sebbene una review di norma non richieda di corroborare con elementi probativi i colloqui avuti con la direzione riguardo cause e contenziosi, né richieda conferme da legali esterni, un colloquio con il responsabile legale della società o attività di indagine più approfondita (tra le quali eventualmente le conferme dai legali esterni) devono essere però svolte dal revisore quando specifici rischi significativi siano giunti all'attenzione del revisore.

Continuità Aziendale

Il revisore deve indagare se la direzione abbia effettuato modifiche nella propria valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare secondo il presupposto della continuità aziendale (ISA570).

Quando, da tale indagine, il revisore viene a conoscenza di eventi o condizioni che possano creare dubbi significativi sulla continuità aziendale deve approfondire le sue verifiche esame richiedendo alla direzione di confrontarsi sui piani e le azioni future che la stessa intende intraprendere e sul fatto che tali piani siano in grado di superare le criticità. Deve inoltre verificare se l'informativa data dalla direzione è adeguata.

ISRE 2410

Rischi di errori significativi

Qualora giunga all'attenzione del revisore una tematica che possa far pensare che un aggiustamento significativo potrebbe avere impatto sulla situazione intermedia, il revisore deve svolgere procedure aggiuntive su tale area, al fine di poter dare risposta al possibile rischio. Le procedure aggiuntive da svolgere devono essere adeguate alla significatività del rischio.

APPENDIX 4 – ESEMPIO

Report on Review of Interim Financial Information

Introduction

We have reviewed the accompanying balance sheet of ABC Spa as of March 31, 2010 and the related statements of income, changes in equity and cash flows for the three-month period then ended, and a summary of significant accounting policies and other explanatory notes. Management is responsible for the preparation and fair presentation of this interim financial information in accordance with IFRS. Our responsibility is to express a conclusion on this interim financial information based on our review.

Scope of Review

We conducted our review in accordance with International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity." *A review of interim financial information consists of making inquiries, primarily of persons responsible for financial and accounting matters, and applying analytical and other review procedures. A review is substantially less in scope than an audit conducted in accordance with International Standards on Auditing and consequently does not enable us to obtain assurance that we would become aware of all significant matters that might be identified in an audit. Accordingly, we do not express an audit opinion.*

FAIR VALUE

- **Natura delle stime contabili**

- Premessa: il bilancio d'esercizio (consolidato) contiene una serie di saldi e **valori stimati**. Alcuni esempi:
 - Le rettifiche dei valori dell'attivo corrente,(fondo crediti inesigibili, fondo obsolescenza, valore netto di realizzo delle rimanenze di magazzino,ecc);
 - L'ammortamento delle attivita' materiali;
 - I fondi garanzia dei prodotti venduti;
 - La perdita durevole di valore delle attivita' materiali;
 - Fondi rischi contenziosi e controversie
- Le stime costituiscono valutazioni degli **effetti economici** di eventi_futuri;
- esempio, la stima delle perdite su crediti costituisce la valutazione dell'ammontare dei crediti che non saranno incassati in futuro.

STIME CONTABILI

- **Le procedure di revisione**
 - Procedimento di revisione contabile più complesso.
 - I principi di revisione dettano le regole di comportamento ed una guida per la verifica delle stime contabili
 - La direzione della società è responsabile per la determinazione delle stime contabili documentate
- **Caratteristiche di stime documentate**
 - Adozione di processi sistematici da parte delle società.
 - L'adeguatezza di tali processi deve essere attentamente valutata
 - Completezza ed accuratezza del flusso informativo del processo;
 - Chiara definizione delle ipotesi e dei metodi di calcolo sulle quali si basa la stima e coerenza con il passato;
 - Modalità di approvazione della stima da parte della direzione.
- **Modalità' per la verifica delle stime contabili**
 - Analisi e verifica del processo adottato dalla direzione della società'
 - Utilizzo, se disponibile, di una stima formulata da un esperto indipendente
 - Riconcontro con eventi successivi per confermare le stime effettuate

- **Analisi e verifica del processo messo in atto dalla società:**
 - Analisi e valutazione dell'adeguatezza del processo e del relativo flusso informativo;
 - Verifica della completezza ed accuratezza dei dati contenuti nel flusso informativo;
 - Verifica della validità e ragionevolezza delle ipotesi;
 - Verifica della correttezza aritmetica;
 - Confronto con le eventuali risultanze di valutazioni formulate da esperti;
 - Confronto con le stime effettuate nei precedenti esercizi;
 - Verifica dell'approvazione da parte della direzione.
- **Risultato delle verifiche:**
 - Differenza tra stima in bilancio e ed importo ritenuto plausibile
 - Ragionevole (entro fascia di valori accettabili). Nessun effetto su relazione di revisione
 - Non ragionevole: errore

MISURAZIONI AL FAIR VALUE

DEFINIZIONE GENERALE:

corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili (IAS/IFRS)

- **Applicazione prevista in una serie di principi secondo modalità variabili:**
 - Valori rilevabili in un mercato attivo
 - Stima con riferimento ad operazioni analoghe
 - Valore di mercato determinato con una perizia
 - Tecniche di valutazione di strumenti finanziari
 - Altre

MISURAZIONI AL FAIR VALUE

- **Problemi connessi al controllo dei valori determinati con il fair value:**
 - Analoghi a quelli delle stime contabili, ad eccezione dei valori riscontrabili con le quotazioni in un mercato attivo
 - Misurazioni fondate su assunzioni degli effetti di eventi futuri
 - Adeguatezza dei processi di valutazione
- **Principi di revisione richiedono:**
 - Comprensione ed analisi del processo
 - Adeguatezza del metodo di misurazione e dell'informativa
 - Accertamento eventuale lavoro di esperti
 - Verifiche specifiche:
 - Assunzioni significative e del modello di valutazione
 - Sviluppo di stime indipendenti , se ritenuto necessario
 - Valutazione eventi successivi
 - Verifica adeguatezza dell'informativa